

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti (USDOC) ha presentato la decisione preliminare secondo cui saranno imposti dei dazi sulle importazioni di pneumatici fabbricati in Cina e importati negli Stati Uniti. Inoltre, ha anche accettato di studiare altri nove programmi di sovvenzioni individuati dal USW, il sindacato degli operai metallurgici. La constatazione preliminare suggerisce che i pneumatici fabbricati in Cina in questa categoria sono ingiustamente sovvenzionati e dovrebbero essere soggetti a dazi compensativi che vanno dal 17,7% all'81,3%. La percentuale dipende dal produttore in questione. Questo è la seconda volta che vengono imposti dazi sui pneumatici dal 2000 in poi: la prima volta è avvenuta tra il 2009 e il 2011, con dazi variabili tra il 25 e il 35%.

Se la decisione dovesse essere confermata, il governo cinese probabilmente si appellerà alla World Trade Organisation, cosa che ha fatto anche prima dell'imposizione dei dazi del 2009. In ogni caso, i produttori di pneumatici cinesi negli ultimi anni si sono mossi attivamente per sviluppare una capacità di produzione alternativa, al di fuori della Cina, prevedendo una mossa di questo tipo da parte degli Stati Uniti.

Leo W. Gerard, presidente della United Steelworkers, ha affermato: "La USW esprime la propria soddisfazione per la decisione preliminare del Dipartimento del commercio. I lavoratori e i produttori di pneumatici americani dovrebbero essere particolarmente soddisfatti dalle indagini effettuate dal nostro governo, che hanno portato alla scoperta di circostanze critiche. Se non punite, queste azioni avrebbero devastato decine di migliaia di posti di lavoro nell'economia degli Stati Uniti."